ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Riabilitazione Territoriale, Giannangeli: “Vivarelli fa confusione, quali criticità a Collemaggio?”

14 Ottobre 2024



“Le parole del Vivarelli del sindacato Confsal, in reazione alla mia nota sul trasferimento dell’UOSD di Riabilitazione Territoriale dal complesso di Collemaggio alla struttura denominata G8 presso l’ospedale San Salvatore, contengono un elemento di straordinario rilievo, a me finora sconosciuto”, afferma la consigliera comunale **Simona Giannangeli** in una nota.

“Ovvero – prosegue la consigliera – che detto signore abbia ricevuto incarico dai “vertici” della Direzione Generale della Asl 1, probabilmente con tanto di staff, affinchè fosse parte attiva e diligente nell’effettuazione del suddetto trasferimento ed offrire così la soluzione al **dramma dei pazienti e delle pazienti abbandonati e privati delle cure che in questi quindici anni si sono recati inutilmente a Collemaggio, anzi gettati per strada.** Davvero non ero a conoscenza di questo incarico”.

“Ma ancora. Il Vivarelli scrive che sono stati effettuati sopralluoghi presso la struttura denominata G8, laddove la sottoscritta nella nota a propria firma pone interrogativi rigorosi sull’espletamento di sopralluoghi presso l’attuale struttura che ospita l’UOSD di Riabilitazione Territoriale a Collemaggio, all’esito dei quali sarebbero emerse le criticità tali da rendere necessario ed urgente il trasferimento”.

“Il Vivarelli fa confusione a proposito della struttura alla quale mi riferivo nella mia nota, laddove domandavo quando, come e quali erano stati svolti i sopralluoghi a Collemaggio, non presso la struttura del G8. Forse una lettura poco attenta ha determinare la sua confusione, ma può accadere”.

“Ribadisco la domanda: quando, quali e come si sono svolti i sopralluoghi sulla struttura di Collemaggio, che hanno reso evidenti le criticità?E quali sono le criticità? Auspico che così possa essere ancora più chiaro il mio pensiero”.

“Sono nota su questo territorio e non solo per il costante impegno a difesa dei diritti delle persone, del bene pubblico, della sanità pubblica, impegno profuso sino all’anno 2022, anno in cui sono stata eletta per la prima volta in consiglio comunale. All’indomani della mia elezione ho continuato ad agire come sempre, forte della mia storia politica personale. Scendendo in piazza, manifestando a difesa della sanità pubblica in questa città e non solo, in difesa dei Nuclei di Cure Primarie, contro la scellerata decisione di aprire una Casa di Comunità all’interno dell’Ospedale San Salvatore, in spregio ed in violazione di quanto stabilito dal DM 77. Potrei proseguire negli esempi, ma non credo che ne valga la pena. E non ho mai avuto una parte politica, per fortuna, perché allenata nella vita a partire da me e da quello in cui credo”.

“Definire “baracca” la struttura di Collemaggio, inoltre, credo sia davvero vergognoso ed offensivo. Vergognoso ed offensivo nei confronti di chi quella struttura l’ha donata, nel drammatico momento del post sisma, quando una parte di popolazione aveva estrema necessità di essere garantita in quelle cure specifiche”.

“Vergognoso ed offensivo”, ribadisce Giannangeli ” nei confronti di quelle professioniste e di qui professionisti i quali all’interno di essa hanno operato in questi quindici anni, garantendo alti profili di assistenza e di servizi, in un ambiente confortato dalla bellezza naturale esterna che resiste all’oltraggio del tempo umano e dalla sapiente costruzione di un luogo di accoglienza medica, intessuto di profonda umanità”.

“Vergognoso ed offensivo verso tante e quanti di ogni età si sono recati in quel luogo, sperimentando cosa accadde quando il diritto alle cure è concreto, efficace e praticato”.

“Sono tranquilla, quindi, infine, un po’ rammaricata forse per aver dovuto sprecare del tempo per redigere questa nota. Ma è importante vigilare sulla vicenda dell’UOSD di Riabilitazione Territoriale, dato il tono delle parole del Vivarelli. C’è in ballo qualcosa di ancor più grave che richiede la massima attenzione”.

“Quindi proseguirò il mio impegno su questa vicenda, più determinata di prima, se ne avessi avuto bisogno”, conclude la nota.